



NEWSLETTER CONFAGRICOLTURA

Numero 7 del 18/01/2021

Area Politiche europee, competitività, ufficio studi Politiche Internazionali

Brexit – Proposta della Commissione sulla Riserva di adeguamento

Il Presidente Massimiliano Giansanti ha inviato una lettera ai Ministri delle Politiche agricole, degli affari esteri e delle Politiche europee ed ai Parlamentari europei per sensibilizzarli in merito alla proposta della Commissione sulla Riserva di adeguamento alla Brexit, pubblicata di recente, con la quale vengono dettate le modalità di gestione e di ripartizione delle risorse stanziare pari a 5,37 miliardi di euro.

La maggior parte del fondo sarà erogato agli Stati membri nel 2021 con riferimento al valore del commercio delle merci e dei servizi effettuato nel triennio 2017 - 2019 oltreché sulle implicazioni negative nel settore della pesca (dal quale l'Italia è di fatto esclusa).

Nella nota il Presidente ha evidenziato, innanzi tutto, la mancanza di riferimenti ai singoli settori produttivi; una carenza che rischia di penalizzare il comparto agricolo ed agroalimentare italiano che nel 2019 ha inciso per quasi il 14% sul valore complessivo dell'export dell'Italia verso il Regno Unito. Ha, poi, ricordato che tale percentuale è rilevata con le statistiche ufficiali che non tengono conto del percorso effettuato per parte considerevole delle esportazioni italiane di prodotti agricoli verso il Regno Unito che passa in particolare dai Paesi Bassi – e più in generale dai porti del nord Europa – e che sicuramente fa sottostimare il valore del nostro export, sollecitando l'introduzione di un correttivo nei calcoli e/o ampliando ed approfondendo le analisi statistiche degli scambi commerciali tra alcuni Stati membri, mettendo a confronto le importazioni, i consumi interni e le esportazioni di alcuni specifici prodotti.

Ha rilevato, infine, che possa essere opinabile calcolare la sofferenza dell'export di alcuni settori troppo a ridosso dell'uscita del Regno Unito dalla UE poiché sicuramente negli ultimi anni le imprese si sono rivolte anche ad altri mercati, nuovi e più stabili rispetto a quello britannico, in previsione della Brexit che, peraltro, fino all'ultimo momento poteva realizzarsi senza un accordo con l'Unione europea.

Crisi del comparto agrumicolo

Come si ricorderà a dicembre Confagricoltura è intervenuta per manifestare alle istituzioni la grave crisi del comparto delle clementine che, a cascata, stava avendo grosse ripercussioni su tutto il settore agrumicolo, chiedendo l'adozione di adeguate misure di sostegno per le imprese. A seguito del protrarsi e dell'inasprirsi della crisi del comparto la Confederazione ha aggiornato il documento di analisi ed è nuovamente intervenuta

per ribadire la necessità di misure urgenti di sostegno straordinario per le imprese gravemente colpite dalla crisi.

Flowers and Ornamental plants Working group del COPA COGECA in collaborazione con gli Uffici di Bruxelles

Nell'incontro del 12 gennaio 2021 al quale ha partecipato anche l'Ufficio di Bruxelles, le delegazioni hanno eletto il nuovo presidente ed i due vicepresidenti del gruppo di lavoro. Sono state poi illustrate le situazioni di mercato nei diversi Paesi. È emerso che, dopo il primo lockdown che ha causato una grave crisi dell'intero comparto (particolarmente pesante per il segmento dei fiori recisi), oggi la situazione sta nettamente migliorando e le previsioni per il 2021 sembrano positive. Nonostante la firma dell'accordo UE-Regno Unito, alcuni Paesi hanno segnalato difficoltà negli scambi. Il gruppo di lavoro intende monitorare con molta attenzione la situazione nei prossimi mesi e procedere con una forte azione di lobby.

OP olivicole in discussione una nuova bozza di DM sui programmi operativi

Confagricoltura ha partecipato lo scorso 12 dicembre alla riunione indetta dal MIPAAF per discutere di una nuova bozza di decreto ministeriale sostitutivo del DM 7143/2017. Confagricoltura ha inoltre nuovamente ribadito la necessità di consentire alle OP di presentare in autonomia programmi di tracciabilità e certificazione previsti all'allegato II punto 5, e proposto, per la misura 2c punto 2), di inserire la possibilità di avvalersi di un organismo di ricerca (CNR, Università, ecc.) per il protocollo operativo per le prove sperimentali. Il MIPAAF nella successiva bozza ha accolto la richiesta di Confagricoltura ed ha allargato anche alla OP la possibilità di presentare programmi di tracciabilità. Il testo sarà presumibilmente inviato a fine mese di gennaio all'esame della Conferenza Stato-Regioni per l'acquisizione dell'intesa, sarà importante portarlo anche in tale sede.

Incontro europeo su tutela degli impollinatori

Si è tenuto lo scorso 14 gennaio un incontro in videoconferenza organizzato dalla Fnsea, la Confederazione francese delle imprese agricole, sulla tematica delle linee guida comunitarie per la tutela delle api e degli impollinatori. Sono intervenuti i rappresentanti della Commissione europea (DG Salute e DG Ambiente) nonché i rappresentanti di organizzazioni agricole di sette Paesi: Francia, Spagna, Germania, Italia, Belgio, Finlandia e Regno Unito che hanno esposto la situazione generale nel rispettivo Paese. Confagricoltura è stata l'unica organizzazione italiana presente con una relazione sul tema sviluppata e condivisa in collaborazione con la Federazione Apicoltori Italiani. La videoconferenza, cui hanno assistito sulla piattaforma oltre un centinaio di persone, è stata l'occasione per rimarcare l'attenzione ad un tema che va affrontato con un approccio il più possibile armonizzato tra Paesi membri, evitando distorsioni di concorrenza e tutelando la competitività degli imprenditori. Il tutto rafforzando il confronto tra apicoltori, agricoltori ed istituzioni.

Area Sviluppo Sostenibile e Innovazione

Consultazione pubblica avviata dalla Commissione Europea sull'impatto dello scambio di conoscenze e sulle attività di consulenza nell'attuale Politica Agricola Comune 2014 – 2020.

Confagricoltura ha partecipato alla consultazione pubblica avviata dalla Commissione europea sull'impatto dell'attuale Politica Agricola Comune sullo scambio di conoscenze e sulle attività di consulenza (sistema AKIS). Nell'ambito della consultazione si è evidenziata la necessità di disegnare una misura che metta al centro l'azienda agricola e le sue esigenze, i suoi reali fabbisogni. Un sistema di consulenza che sia innovativo e soprattutto flessibile al cambiare delle esigenze delle imprese agricole e al contesto in cui queste operano; che tenga in considerazione tutti gli elementi chiave per l'incremento della competitività, per aiutare le imprese a stare sul mercato, in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, garantendo vitalità alle aree rurali.

Rifiuti: dal 1° marzo 2021 parte il servizio di vidimazione digitale dei Formulari di identificazione rifiuti

Confagricoltura lo scorso 14 gennaio ha partecipato ad una riunione con Unioncamere ed Ecocerved per la presentazione del nuovo servizio che sarà reso disponibile a partire dal 1° marzo 2021 di vidimazione digitale dei Formulari di identificazione dei rifiuti (F.I.R), in applicazione di quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 193 del D.lgs 152/2006. Norma che nasce, in alternativa alla vidimazione in presenza, sulla spinta della situazione emergenziale e che permetterà di evitare di andare fisicamente presso le CCIAA per vidimare i FIR. Attraverso una prima autenticazione sul portale di Ecomcamere ogni azienda potrà generare, in maniera autonoma, un numero identificativo del blocco di formulari da cui sarà possibile emettere il numero di FIR necessari a svolgere l'attività, già vidimati digitalmente. I FIR emessi tramite questa applicazione sono dei documenti in bianco (formato PDF) da compilare in base alle regole vigenti, in cui è stato apposto dal sistema informatico un numero e un QR code che indentifica in maniera univoca l'azienda che ha richiesto il FIR e la data della richiesta.

È possibile, una volta che l'azienda si è autenticata, fornire delega diretta ad uno o più soggetti per svolgere l'attività di vidimazione digitale ed emissione del FIR in bianco vidimato.

Gruppo di lavoro Canapa industriale

Lo scorso 8 gennaio si è tenuta la seconda riunione del Gruppo di Lavoro Canapa industriale di Confagricoltura, istituito nel 2020 nell'ambito della Federazione nazionale di Bioeconomia, che ha esaminato i seguenti temi:

- andamento del settore nel secondo semestre del 2020 (mercati, sviluppi territoriali);
- valutazione degli impatti di recenti novità a livello nazionale e internazionale (decreti Salute sul CBD da cannabis, nuova posizione OMS su CBD, nuova posizione Commissione UE su CBD da canapa industriale/novel food, Sentenza Corte di Giustizia UE su CBD, posizione Parlamento UE su soglia di THC/aiuti PAC, nuove richieste di registrazione al catalogo UE di varietà a basso THC ed elevato CBD);
- partecipazione di Confagricoltura al Tavolo di filiera della canapa istituito dal MIPAAF.

Nella discussione è emerso un quadro positivo del mercato, sia per quanto riguarda il fiore che la biomassa da estrazione, nonostante le incertezze sul piano normativo che, in alcuni territori, creano ancora notevoli problemi dal punto di vista dei controlli. Le richieste del mercato italiano, comunque ad oggi sono soddisfatte in larga parte con prodotto importato (biomassa/fiore), sia da trasformare che trasformato, da altri paesi europei (soprattutto Est Europa). Rimane positivo, ma stazionario, il mercato dei prodotti da semi per usi alimentari (farine e oli) e praticamente nullo il mercato della fibra e del canapulo.

È emersa inoltre la necessità di:

1. implementare la disciplina sulla trasformazione del prodotto con particolare riferimento alla biomassa per estrazione, mercato in crescita e ad elevata redditività;
2. dare stabilità e prospettiva al settore così da favorire investimenti in ricerca e sviluppo;
3. organizzare le filiere a livello locale (frammentazione della produzione su superfici di pochi ettari);
4. mettere a disposizione dei produttori agricoli dei protocolli di produzione specifici per le diverse destinazioni d'uso (fiore/biomassa per estrazione/alimenti/fibra), che affrontino le diverse tematiche (aspetti tecnici, agronomici, legislativi, qualità ecc.); in questa direzione uno specifico gruppo di lavoro procederà ad elaborare specifici schemi a partire dai disciplinari già operativi incluso quello sul fiore di Confagricoltura, Cia, Federcanapa.

Il lavoro del GdL proseguirà con la predisposizione di un documento tecnico-normativo, funzionale ai lavori del Tavolo di filiera.

Prodotti fitosanitari: usi di emergenza

Confagricoltura ha inviato ai Ministeri competenti le seguenti richieste di usi di emergenza ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento (CE) 1107/2009: estratto di Piretro contro gli acari su pomodoro da industria e da mensa, Iprodione e Zhiram contro la maculatura bruna del pero, timolo e geraniolo contro i nematodi galligeni su Anguria, Melone, Melanzana in serra, Pomodoro, Peperone, Zucchini, Cetrioli e Zucca.

Prodotti fitosanitari: rinnovo sostanze attive

Nel corso del prossimo Standing Committee on Plants, Animals, Food and Feed (Scopaff) che si terrà il 25 e 26 gennaio, verrà discusso il rinnovo dell'autorizzazione della sostanza attiva Phosmet. Data l'importanza della molecola, Confagricoltura è intervenuta, attraverso il Copa-Cogeca, fornendo contributi a supporto del rinnovo.

Evento finale progetto UE Reinwaste sulla riduzione dei rifiuti non organici

Area sviluppo sostenibile in collaborazione con Area Politiche europee, competitività, ufficio studi

Il Progetto UE REINWASTE a cui Confagricoltura partecipa dal 2018, sta volgendo al termine, dopo tre anni di sperimentazione con le imprese associate al fine di fornire un approfondimento sulle soluzioni innovative ambientalmente sostenibili, attualmente disponibili, per la riduzione dei rifiuti non organici. I risultati del progetto saranno condivisi durante la conferenza finale "La riduzione dei rifiuti non organici nella filiera agricola e dell'industria alimentare europea" che si terrà online il 18 gennaio 2021 dalle 9.00 alle 12.30, attraverso la piattaforma GoToWebinar.

I partner del progetto, i Centri di ricerca e le Università coinvolte, unitamente a rappresentanti delle Istituzioni regionali dei Paesi che hanno partecipato al progetto condivideranno le loro esperienze ed opinioni sulle questioni relative al progetto REINWASTE per una piena condivisione delle buone pratiche ed una migliore comprensione delle sfide che abbiamo davanti a noi.

Per partecipare è necessario registrarsi preliminarmente cliccando al seguente indirizzo (<https://register.gotowebinar.com/register/8855765029567609611>). L'evento sarà tenuto nella lingua inglese con un servizio di traduzione in italiano, francese, spagnolo, bosniaco.

Ai link di seguito riportati sono disponibili maggiori informazioni sul progetto:

<https://www.confagricoltura.it/ita/progetti-europei/reinwaste>
[reinwaste.interreg-med.eu](https://www.confagricoltura.it/ita/progetti-europei/reinwaste)

Credito

A fronte di alcuni quesiti pervenuti dal Sistema Confederale circa la cumulabilità delle agevolazioni "Nuova Sabatini" con altre agevolazioni pubbliche, Confagricoltura si è attivata presso il Ministero dello Sviluppo Economico per ottenere chiarimenti nel merito. Evidenziamo di seguito un estratto delle risposte pervenute che hanno interessato anche la cumulabilità della agevolazione in parola con il Credito di imposta per investimenti in beni strumentali.

Cumulabilità "Nuova Sabatini" con altre agevolazioni pubbliche

- le agevolazioni concesse alle imprese agricole non possono essere cumulate con aiuti *de minimis* ai sensi del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, mentre possono essere cumulate con altri aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato, con i contributi finanziari forniti dagli Stati membri, inclusi quelli di cui al regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e con i contributi finanziari comunitari in relazione agli stessi costi ammissibili, a condizione che tale cumulo non comporti il superamento delle intensità massime fissate dal regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione;

- le agevolazioni concesse alle PMI che operano nel settore della pesca e acquacoltura possono essere cumulate con altri aiuti esentati in virtù del regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione o con gli aiuti *de minimis* che soddisfino le condizioni di cui al regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, ovvero con altri finanziamenti comunitari relativi agli stessi costi ammissibili, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili in base al predetto regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione.

In ogni caso resta inteso che, qualora l'agevolazione "Nuova Sabatini" concedibile, sommata agli eventuali altri aiuti concessi sui medesimi investimenti, superi l'intensità massima prevista dai regolamenti applicabili per settore, il Ministero provvede a ricalcolare il contributo nei limiti delle intensità massime previste dagli stessi regolamenti di riferimento.

Inoltre, si precisa che le agevolazioni "Nuova Sabatini" possono coesistere, sulle medesime spese ammissibili, con le norme che prevedono benefici di carattere fiscale (ad. es. Super e Iper-Ammortamento) applicabili alla generalità delle imprese. Tali benefici, non essendo inquadrabili come aiuti di Stato, non concorrono a formare cumulo.

Cumulabilità "Nuova Sabatini" con il Credito di imposta per investimenti in beni strumentali

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020), all'articolo 1, commi da 185 a 197, ha introdotto un credito d'imposta per gli investimenti in nuovi beni strumentali.

Tale credito di imposta è riconosciuto a tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito, ad eccezione delle imprese sottoposte a procedure concorsuali.

Il credito di imposta in questione, in considerazione del fatto che è riconosciuto a tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato (incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti) non costituisce un aiuto di Stato. Per tale ragione, non trovano applicazione le specifiche disposizioni, in materia di cumulo, previste dalla normativa di riferimento della misura Nuova Sabatini, fermo restando quanto previsto, in materia di cumulo, dalla normativa specifica del predetto credito di imposta e, in particolare, dal comma 192 di cui alla legge sopra citata, laddove è stabilito che "Il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive di cui al periodo precedente, non porti al superamento del costo sostenuto".

Il Ministero precisa, ancora, che poiché per la "Nuova Sabatini" le percentuali agevolative sono "basse" rispetto al costo sostenuto per l'acquisto del bene strumentale, nell'applicazione del cumulo in questione non si supererebbe il costo sostenuto per l'acquisto del bene.

Area Politiche Del Lavoro E Welfare

Esonero contributivo art. 222 comma 2 legge 77/2020

La circolare operativa per l'applicazione dell'esonero straordinario in oggetto (riguardante i contributi dovuti dai datori di lavoro per la manodopera occupata nel primo semestre 2020) è prossima all'emanazione e grazie alla nostra costante azione e alle interlocuzioni avvenute in queste settimane, l'INPS sembra aver recepito i nostri orientamenti interpretativi.

Nell'ultima versione della bozza di circolare, infatti, viene precisato che per aver diritto al beneficio è sufficiente che l'azienda interessata eserciti una delle attività indicate dai codici ATECO di cui al DM 15 settembre 2020, e non necessariamente in via principale. Una soluzione questa che consente di risolvere anche il problema dell'agriturismo che, in quanto attività connessa, ha necessariamente un codice secondario.

Grazie all'intervento di Confagricoltura, l'INPS sembra avere finalmente recepito che le imprese agricole sono sempre più caratterizzate dalla multifunzionalità e che tale circostanza, nel concreto, non consente spesso di individuare l'attività principale tra quelle contestualmente esercitate.

La circolare è attualmente all'attenzione dei Dicasteri vigilanti.

Lavoratori autonomi agricoli. sospensione rata in scadenza il 16/01/2021

L'INPS ha fornito le indicazioni procedurali in merito alla sospensione dal pagamento della IV rata dei contributi agricoli unificati in scadenza al 16 gennaio 2021, disposta grazie alla nostra azione dal cd. Milleproroghe (art.10, c.6, decreto-legge n.183/2020).

Gli imprenditori agricoli professionali, coltivatori diretti, mezzadri e coloni che presenteranno l'istanza di esonero (una volta disponibile) possono sospendere il pagamento della rata in scadenza il 16 gennaio 2021, in attesa di conoscere l'importo da versare per effetto dell'esonero relativo alla contribuzione dovuta per i mesi di novembre e dicembre 2020. Si segnala che tale importo sarà comunicato con specifico avviso individuale nel cassetto previdenziale Autonomi in agricoltura, coerentemente con quanto previsto dalla citata norma del decreto Milleproroghe.

Versamento della seconda metà dei contributi sospesi per emergenza covid-19

L'Inps ha fornito indicazioni operative relativamente alla forma di rateizzazione prevista dal decreto agosto (art. 97, D.L. n. 104/2020), e in particolare sulla modalità di versamento della seconda metà dei contributi sospesi a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, che può avvenire senza applicazione di sanzioni e interessi fino a 24 rate mensili di pari importo.

Si segnala che l'Inps, considerato il perdurare della situazione di emergenza, ha prorogato il termine per il versamento della prima rata, dal 16 gennaio 2021 (inizialmente previsto dalla norma di riferimento) al 31 gennaio 2021.

Trattative per il rinnovo del CCNL quadri e impiegati agricoli

Proseguono le trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per i quadri e gli impiegati agricoli. Il confronto è ancora incentrato sulla parte normativa, rispetto alla quale i sindacati dei lavoratori hanno avanzato diverse proposte; anche la parte datoriale, tuttavia, ha preannunciato la necessità di apportare modifiche ed aggiornamenti al testo contrattuale. Sono state già calendarizzate due riunioni tecniche ravvicinate che si terranno entro il mese di febbraio nel corso delle quali si dovrebbe entrare nel vivo della trattativa, anche con riferimento agli aspetti di carattere economico.

Area Amministrazione e Politiche fiscali

Ristori previsti dal D.L. n. 172/2020 "Decreto "Natale"

Anche in seguito alle istanze della Confagricoltura sono stati accelerati tempi di pagamento per i ristori annunciati con il decreto Natale (art. 2 del DL 172/2020). Sono partiti, infatti, i bonifici automatici per i ristori del "Decreto Natale", così come segnalato da molte nostre sedi territoriali. In particolare, si tratta dell'erogazione dei contributi che arriveranno direttamente sul conto corrente dei titolari di partita Iva esercenti l'attività agrituristica interessati dalle restrizioni dirette a contenere l'emergenza sanitaria da Covid-19 durante le festività natalizie.

Ufficio di Bruxelles

Incontro con il Vice Direttore della Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo Rurale della Commissione europea, Michael Scannell

Confagricoltura Bruxelles ha organizzato e partecipato ad una riunione virtuale con il Vice Direttore della Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo Rurale della Commissione europea, Michael Scannell, per discutere la situazione di mercato di alcuni prodotti in crisi a seguito del COVID

Riunione del coordinamento politico del COPA-COGECA (POCC – CCC)

Confagricoltura Bruxelles ha partecipato alla riunione del coordinamento politico del COPA-COGECA, POCC – CCC, che riunisce i rappresentanti a Bruxelles delle organizzazioni aderenti. In particolare, Confagricoltura è intervenuta sul tema in agenda relativo al contributo del COPA COGECA alle consultazioni pubbliche della Commissione europea in materia di LULUCF e di emissioni, chiedendo maggiori discussioni a riguardo. A seguito della richiesta di Confagricoltura, il COPA COGECA ha convocato. Inoltre, la Confederazione ha sostenuto il tema della politica di promozione, sottolineando l'importanza di un'azione volta a proteggere tutti i prodotti agroalimentari attualmente oggetto delle azioni di promozione, vista la tendenza della Commissione europea a privilegiare la promozione settoriale di alcuni prodotti a discapito di altri.

Presentazione degli emendamenti al progetto di parere sulla Strategia “Farm to Fork” della commissione IMCO (Parlamento europeo)

Confagricoltura Bruxelles ha definito, insieme agli uffici preposti di Roma, una serie di emendamenti al progetto di parere sulla Strategia “Farm to Fork”, predisposto dalla Commissione Mercato interno e Protezione dei Consumatori (Parlamento europeo).

Consultazioni pubbliche della Commissione europea in materia di strategie UE per la biodiversità (fino al 2020 e fino al 2030) e di sistemi di qualità dei prodotti alimentari

Confagricoltura Bruxelles ha inviato la documentazione relativa alle consultazioni pubbliche aperte dalla Commissione europea in materia di strategie UE per la biodiversità (fino al 2020 e fino al 2030 – questionario unico) e sistemi di qualità dei prodotti alimentari (protezione delle bevande spiritose prodotte in uno specifico Paese o regione – progetto di atto di esecuzione e progetto di atto delegato).

Area Affari Parlamentari

Decreto-legge proroga termini

Il decreto-legge c.d. “Milleproroghe” ha iniziato il suo iter alla Camera dei Deputati dove è stato illustrato nel suo complesso. È nella fase finale la stesura delle nostre proposte emendative, anche in collaborazione con il Gruppo parlamentare che fa riferimento all'Area. Il termine per la presentazione degli emendamenti, comunque, è ulteriormente slittato, per le vicende politiche che si stanno rapidamente susseguendo in questi giorni.

Decreto-legge n. 2 del 14 gennaio 2021

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14 gennaio 2021 il decreto-legge n. 2 del 14.1.2021 “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021”.

Il provvedimento (in allegato), sarà supportato da un nuovo DPCM che entrerà in vigore a breve.

È stata, quindi, predisposta una sintesi del contenuto decreto-legge, che si riporta di seguito.

Decreto-legge n. 2 del 14 gennaio 2021 - Sintesi

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14 gennaio 2021 il decreto-legge n. 2 del 14.1.2021, che introduce ulteriori disposizioni urgenti per il contenimento della diffusione del Covid-19, cd. **nuovo DL Covid-19**.

Il testo proroga, al 30 aprile 2021, il termine entro il quale potranno essere adottate o reiterate le misure finalizzate alla prevenzione del contagio ai sensi dei Decreti-Legge n. 19 e 33 del 2020.

Il Decreto conferma, **fino al 15 febbraio 2021, il divieto già in vigore di ogni spostamento tra Regioni o Province autonome** diverse, con l'eccezione di quelli motivati da comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità o motivi di salute. È comunque consentito il rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione. Inoltre, **dal 16 gennaio 2021 e fino al 5 marzo 2021, sull'intero territorio nazionale si applicano le seguenti misure:**

è consentito, una sola volta al giorno, spostarsi verso un'altra abitazione privata abitata, tra le 5.00 e le ore 22.00, a un massimo di due persone ulteriori a quelle già conviventi nell'abitazione di destinazione. La persona o le due persone che si spostano potranno comunque portare con sé i figli minori di 14 anni (o altri minori di 14 anni sui quali le stesse persone esercitano la potestà genitoriale) e le persone disabili o non autosufficienti che con loro convivono. Tale spostamento può avvenire all'interno della stessa Regione, in area gialla, e all'interno dello stesso Comune, in area arancione e in area rossa, fatto salvo quanto previsto per gli spostamenti dai Comuni fino a 5.000 abitanti.

Qualora la mobilità sia limitata all'ambito territoriale comunale, sono comunque consentiti gli spostamenti dai comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti e per una distanza non superiore a 30 chilometri dai relativi confini, con esclusione in ogni caso degli spostamenti verso i capoluoghi di provincia.

È istituita una cosiddetta area "bianca", nella quale si collocano le Regioni con uno scenario di "tipo 1", un livello di rischio "basso" e una incidenza dei contagi, per tre settimane consecutive, inferiore a 50 casi ogni 100.000 abitanti. In area "bianca" non si applicano le misure restrittive previste dai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) per le aree gialle, arancioni e rosse ma le attività si svolgono secondo specifici protocolli. Nelle medesime aree possono comunque essere adottate, con DPCM, specifiche misure restrittive in relazione a determinate attività particolarmente rilevanti dal punto di vista epidemiologico.

In considerazione della necessità di agevolare l'attuazione del piano vaccinale per la prevenzione del contagio da Covid-19, in coerenza con le vigenti disposizioni europee e nazionali in materia di protezione dei dati personali, è istituita, una piattaforma informativa nazionale idonea ad agevolare, sulla base dei fabbisogni rilevati, le attività di distribuzione sul territorio nazionale delle dosi vaccinali, dei dispositivi e degli altri materiali di supporto alla somministrazione, e il relativo tracciamento. Inoltre, su istanza della Regione o Provincia autonoma interessata, la piattaforma nazionale esegue, in sussidiarietà, le operazioni di prenotazione delle vaccinazioni, di registrazione delle somministrazioni dei vaccini e di certificazione delle stesse, nonché le operazioni di trasmissione dei dati al Ministero della salute.

Infine, in considerazione del permanere dell'emergenza e dell'evoluzione del quadro epidemiologico, su tutto il territorio nazionale:

- le elezioni suppletive per i seggi della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica dichiarati vacanti entro il 28 febbraio 2021 si svolgono entro il 20 maggio 2021;
- le elezioni dei Comuni i cui organi sono stati sciolti ai sensi dell'articolo 143 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, già indette per le date del 22 e 23 novembre 2020, sono rinviate e si svolgono entro il 20 maggio 2021. Fino al rinnovo degli organi di cui al primo periodo è prorogata la durata della gestione della commissione straordinaria.

I permessi di soggiorno in scadenza entro il 30 aprile 2021 sono prorogati alla medesima data.